



**Università degli Studi di Torino**

**Corso di laurea in Scienze dell'Educazione**

**Pedagogia Sperimentale**

**“L'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli”**

Professore Roberto Trinchero

a cura di:

Lettig Martina, matricola: 933090

Vodopi Arianna, matricola: 925568

D'Onofrio Martina, matricola: 925836

## **INDICE**

- Premessa
- Tema di ricerca
- Problema di ricerca
- Obiettivo di ricerca
- Quadro Teorico e mappa concettuale
- Bibliografia
- Ipotesi di ricerca
- Individuazione fattori e definizione operativa
- Popolazione di riferimento
- Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
- Questionario
- Piano di raccolta dei dati
- Analisi dei dati raccolti
- Interpretazione dei risultati
- Autoriflessione

## **PREMESSA:**

Il modo in cui i genitori gestiscono i figli, è un argomento di ricerca estremamente interessante per determinare la loro futura indipendenza.

Essere genitori è molto complesso e quando nasce un bambino è normale che i genitori monitorino il suo benessere in ogni momento della giornata. Con la crescita, però, questa esigenza di controllo diventa sempre meno stringente. Diventa naturale allora allentare un po' la presa.

In alcuni casi invece, lo stile genitoriale tende a limitare le potenzialità e lo sviluppo del bambino, rendendolo meno capace di autonomia.

Questo tipo di stile genitoriale rischia delle ripercussioni sullo sviluppo dei figli, soprattutto per quanto riguarda la regolazione delle emozioni, il livello di autostima, il senso di auto efficacia personale e la costruzione di una propria identità.

Noi compagne, abbiamo così deciso di documentarci in modo approfondito sull'argomento, somministrando un numero di questionari divisi tra le mamme e i papà, con item mirati a misurare l'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli. Ci siamo, infine, poste l'obiettivo di stabilire l'esistenza di una relazione tra l'apprensione genitoriale e lo sviluppo dei figli ed abbiamo effettuato l'analisi dei dati, per vedere se la nostra ipotesi fosse o meno verificata.

Abbiamo impostato la ricerca sui seguenti punti:

1. Identificazione del tema di ricerca
2. Identificazione del problema conoscitivo di ricerca
3. Identificazione dell'obiettivo di ricerca
4. Costruzione di un quadro teorico di riferimento
5. Formulazione delle ipotesi
6. Individuazione dei fattori e relativi indicatori
7. Definizione operativa dei fattori
8. Individuazione della popolazione di riferimento, del campione e della tipologia di campionamento.
9. Scelta delle tecniche e degli strumenti di rilevazione dei dati
10. Pianificazione della raccolta dei dati
11. Analisi dei dati
12. Interpretazione dei risultati

### **TEMA DI RICERCA:**

“L'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli”

### **PROBLEMA DI RICERCA:**

La domanda da cui ha preso forma la ricerca è: vi è relazione tra l'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli?

### **OBIETTIVO DI RICERCA:**

Stabilire l'esistenza di una relazione tra l'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli.

### **QUADRO TEORICO:**

Fare i genitori sicuramente non è un compito facile o semplice da ricoprire. Spesso con l'intento di far del bene ai propri figli, accade l'esatto opposto. Ovvero, come sosteneva O. Wilde, "è con le migliori intenzioni che si ottengono gli effetti peggiori."

Tutte le azioni dei genitori verso i figli contribuiscono a favorire o meno il loro sviluppo celebrare e mentale, e stare in un estremo o in un altro può portare a problematiche nello sviluppo. Alcuni genitori cercano di controllare e coordinare ogni aspetto della vita del figlio, facendo da scudo a ogni dolore e difficoltà, e non rispettando la sua individualità. Esistono diversi tipi di genitori, ma ciò su cui ci soffermeremo maggiormente sono i genitori apprensivi che eccedono nel controllare il proprio bambino, con la conseguenza di crescere un figlio insicuro e incapace, ingolfando così, il processo di maturazione. Si è sviluppata un'espressione che definisce questi tipi di genitori, e cioè "genitori elicottero", termine coniato da Foster W. Cline e Jim Fay. Questi genitori, come elicotteri sono sempre sopra ai loro figli, e cercano di provvedere ai loro bisogni, indipendentemente dall'effettivo bisogno dei figli di vedersi risolti tutti i problemi, spesso ancor prima che si presentino. Tutto ciò ha delle ripercussioni sui figli stessi: da alcuni studi per esempio emerge che i bambini con genitori elicottero sono meno abili ad affrontare le piccole sfide della vita, soprattutto quando entrano nel mondo della scuola.

Il vocabolario Garzanti con il termine apprensione va ad indicare l'aspettativa ansiosa di un evento che si teme: stare, mettere in apprensione. Una caratteristica di questi genitori, infatti, è per esempio, quella di essere sempre presenti nella vita dei loro figli perché ansiosi e con una costante paura che possa succedere loro qualcosa, e di conseguenza per correre ai ripari, li "soffocano".

Hanno la tendenza di sostituirsi a loro, soprattutto nel confronto con i loro coetanei, ma così facendo rende il bambino incapace di affrontare da solo delle situazioni di difficoltà e litigi.

Nicole B. Perry, PhD dell'Università del Minnesota e autrice dello studio fatto a tal proposito afferma come "I bambini che non possono controllare le loro emozioni e comportamenti hanno più difficoltà in classe e ad avere amici".

Uno stile genitoriale di questo tipo rischia di avere delle ripercussioni sullo sviluppo dei figli, soprattutto per quanto riguarda la regolazione delle emozioni, il livello di autostima, il senso di autoefficacia personale, la costruzione di una propria identità.

Se i genitori abitano i figli ad essere indipendenti, essi sono più attivi, più pronti, più intelligenti. Molti più genitori mostrano però sempre più di essere preoccupati per la sicurezza dei loro figli, a causa dei pericoli che vi sono nell'ambiente (traffico, molestie, ecc.): per questo, secondo la Dr.ssa Angie S. Page della University of Bristol, che su questo tema ha condotto una ricerca, i bambini sono sempre meno indipendenti. Una volta a scuola ci si andava da soli, così come a fare sport o a trovare un amico a casa sua: oggi i bambini sono sempre accompagnati da un adulto e questa mancanza di indipendenza nella mobilità influenza negativamente lo sviluppo emotivo, sociale e cognitivo del bambino.

La psicologa psicoterapeuta Elisabetta Rotriquez a questo proposito afferma che essere genitori apprensivi non aiuta la crescita dei propri figli, anzi blocca il processo di indipendenza.

A un certo punto, infatti, la voglia di indipendenza del bambino deve essere giustamente incoraggiata, e non bisogna dimenticare il vecchio modo di dire che "sbagliando si impara". I piccoli incidenti di percorso non devono essere vissuti con angoscia da parte del genitore, ma come normali momenti di crescita. Un atteggiamento troppo controllante, infatti, se placa le ansie momentanee del genitore può invece far crescere figli insicuri e ansiosi, timorosi nei confronti della realtà che li circonda, che vedono come fonte continua di pericoli e ostacoli.

Lo psicoterapeuta Andrea Fiorenza, afferma che quando si pensa costantemente ai problemi dei figli, non riuscendo a distinguere quelli che è giusto che affrontino da soli e quelli invece in cui necessitano di un reale aiuto, allora con ogni probabilità si è troppo coinvolti, rendendo un cattivo servizio ai figli stessi. E' certamente importante per un genitore partecipare emotivamente alla vita dei figli e ai loro problemi, tuttavia, lasciarsi ossessionare al punto che la propria vita personale ne sia condizionata, equivale a iperproteggerli impedendogli di fare esperienze naturali e necessarie al loro sviluppo.

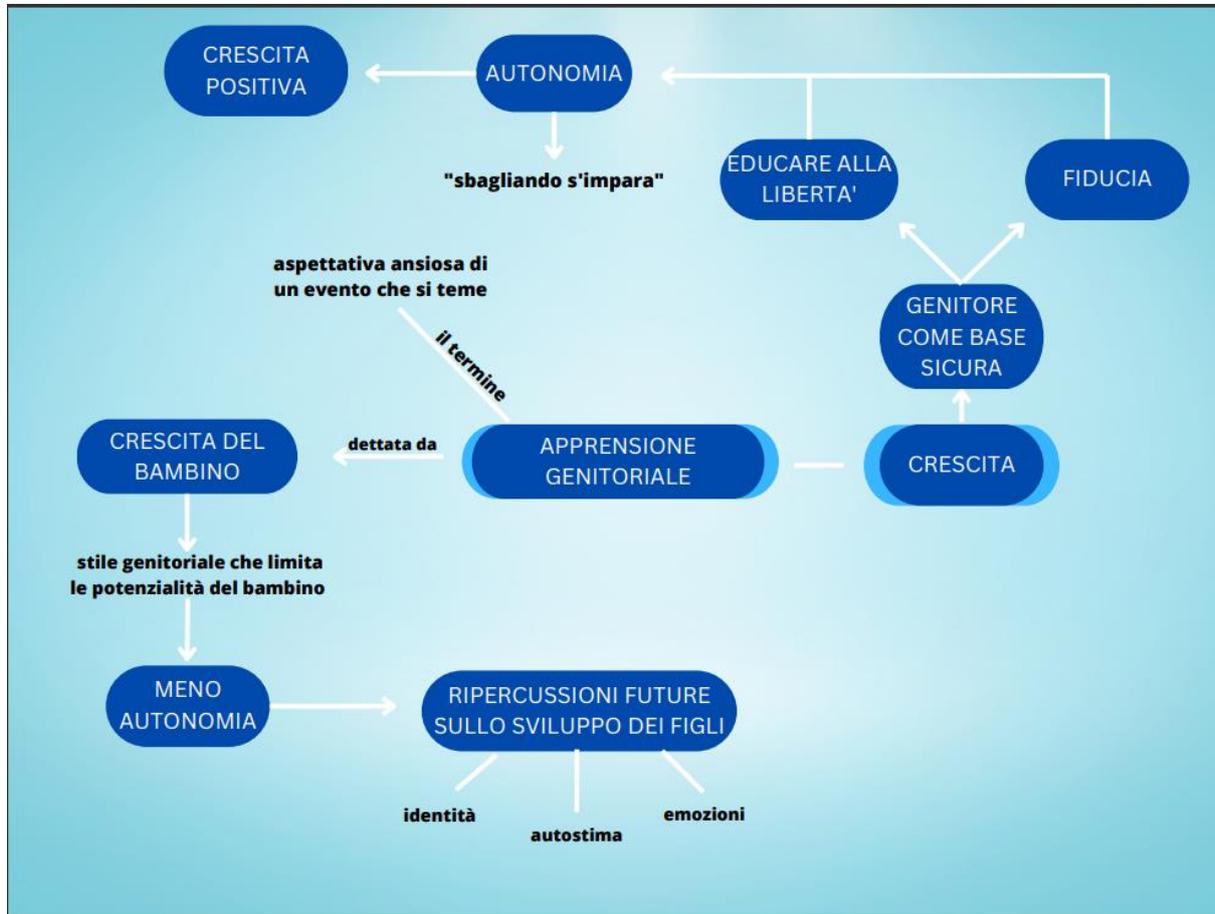
La conclusione dei ricercatori è dunque quella che i figli dovrebbero essere più attivi, più capaci di muoversi nell'ambiente in modo autonomo, per un corretto sviluppo, sia fisico, sia mentale.

La parola d'ordine dunque è crescita. Per crescere bisogna essere autonomi e non avere paura di abbandonare il nido e tagliare il cordone ombelicale con la propria famiglia. Dal momento in cui il bambino inizia a camminare e muoversi nello spazio che lo circonda in modo autonomo, scatta il campanello d'allarme per la mamma e per il papà: ci saranno troppi pericoli lungo il percorso? E se si fa male? In questi casi si dice: bambini piccoli, problemi piccoli, poi quando crescono le apprensioni aumentano di pari passo.

Sarebbe importante per i figli che i genitori riuscissero a trovare un equilibrio fra le proprie paure per l'incolumità del figlio e la voglia e la necessità del bambino di esplorare il mondo. Un genitore dovrebbe quindi costituire sì una base sicura, nella quale il bambino possa

sapere di potersi rifugiare nel momento del bisogno, ma anche una guida che sappia dare fiducia e spazio, e quindi educare alla libertà.

### **MAPPA CONCETTUALE:**



### **BIBLIOGRAFIA:**

Daniel J. Siegel, Tina Payne Bryson "Yes Brain," Raffaello Cortina Editore (2018)

Oronzo Greco, Roberto Maniglio, "Genitorialità, Profili psicologici, aspetti patologici e criteri di valutazione", F. Angeli (2006)

### **SITOGRAFIA:**

(<https://www.davidealgeri.com/i-genitori-elicottero-quali-conseguenze/>)

([WWW.CLINICADELLATIMIDEZZA.IT/PAURE-DEI-GENITORI-E-INDIPENDENZA-DEI-FIGLI/](http://WWW.CLINICADELLATIMIDEZZA.IT/PAURE-DEI-GENITORI-E-INDIPENDENZA-DEI-FIGLI/))

(<https://psiche.santagostino.it/2019/09/25/genitori-elicottero-figli-felici/>)

(<https://www.davidealgeri.com/i-genitori-elicottero-quali-conseguenze/>)

### **IPOTESI DI RICERCA:**

Il quadro teorico e l'esperienza del ricercatore portano alla formulazione delle ipotesi, che verranno poi confermate o confutate dai dati empirici. Le ipotesi non sono altro che asserti formulati dal ricercatore in risposta al problema conoscitivo.

### **PROBLEMA:**

Vi è relazione tra l'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli?

### **IPOTESI:**

È presente una relazione tra l'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli.

### **INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI:**

Dalle ipotesi si estraggono i fattori e si cerca di individuare i livelli d'influenza tra essi:

Fattore dipendente: conseguenze sullo sviluppo dei figli

Fattore indipendente: apprensione genitoriale

### **DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI:**

La definizione operativa dei fattori rende esplicite le operazioni che permettono il passaggio da un concetto astratto agli elementi rilevabili che del concetto astratto costituiscono gli indicatori.

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE DEL QUESTIONARIO
Fattori di sfondo	Sesso del genitore	1. Questo questionario è compilato da una mamma o un papà?
	Età del genitore	2. Età?
	Età del figlio	3. Quanti anni ha suo\ a figlio\ a?
Apprensione genitoriale	Aspettative ansiose	4. Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo figlio\ a?
	Timore sui comportamenti a rischio	5. Teme che suo\ a figlio\ a possa avere comportamenti aggressivi sugli altri bambini? 6. E' preoccupato che suo\ a

	<p>Preoccupazioni generali</p>	<p>figlio\ a possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi?</p> <p>7. E' preoccupato che suo\ a figlio\ a non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?</p> <p>8. Teme che suo\ a figlio\ a possa essere "indietro" cognitivamente rispetto ai suoi coetanei?</p> <p>9. Teme che suo\ a figlio\ a abbia difficoltà relazionali o di movimento nei contesti educativi?</p> <p>10. Ha paura che suo\ a figlio\ a possa non essere in grado di gestire il momento del pranzo, temendo che non riesca a regolarsi su quantità e modalità?</p>
<p>Conseguenze sullo sviluppo</p>	<p>Percezione sulla capacità di problem solving</p> <p>Percezione dell'autonomia</p> <p>Gestione emotiva</p> <p>Aspettative future</p> <p>Percezione sulla responsabilità del figlio</p>	<p>11. Ha paura che suo\ a figlio\ a possa non essere in grado di gestire autonomamente situazioni di stress?</p> <p>12. Lascerebbe che suo\ a figlio\ a sperimenti il momento del pasto in autonomia, senza sostituirsi a lui\ lei?</p> <p>13. Pensa che a suo\ a figlio\ a serva provare solo emozioni "positive" oppure serva provare emozioni "negative", quali la frustrazione, la paura o il pianto?</p> <p>14. Pensa che suo\ a figlio\ a riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate ?</p> <p>15. Reputa suo\ a figlio\ a capace di gestire autonomamente la routine della giornata?</p>

		16. Permette a suo\la figlio\la di gestire in autonomia i tempi, da lui richiesti, nello svolgimento della vita quotidiana?
--	--	---

### **POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO:**

Abbiamo contattato via e-mail genitori di nostra conoscenza con figli di età compresa tra 0 e 6 anni. Il campione è composto da 40 genitori, il campionamento messo in atto è di tipo accidentale: abbiamo selezionato persone che apparentemente avrebbero potuto soddisfare le nostre richieste.

### **TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:**

La nostra ricerca è di tipo standard, volta ad ottenere dati ad alta strutturazione, basata su matrice di dati. Per rilevare le informazioni utili alla ricerca, abbiamo somministrato ai genitori un questionario auto-compilato e anonimo (generato tramite lo strumento Qgen), contenente domande a risposta chiusa.

### **L'apprensione genitoriale e le conseguenze sullo sviluppo dei figli**

di Lettig, Vodopi, D'Onofrio

Buongiorno, siamo tre studentesse di Scienze dell'Educazione e stiamo conducendo una ricerca sul modo in cui i genitori affrontano lo sviluppo dei figli. Ci riferiamo a genitori con figli di età compresa tra 0 e 6 anni. Vi chiediamo di compilare un questionario anonimo, tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy (Dlgs n. 196/2003). Vi ringraziamo per la collaborazione.

---

#### **1. Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà?**

**1 Mamma**

**2 Papà**

#### **2. Età:**

#### **3. Età del figlio/a:**

#### **4. Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo/a figlio/a?**

**1 Si**

**2 No**

**5. Teme che suo\ a figlio\ a possa avere comportamenti aggressivi sugli altri bambini?**

**1 Si**

**2 No**

**6. E' preoccupato che suo\ a figlio\ a possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi?**

**1 Si**

**2 No**

**7. E' preoccupato che suo\ a figlio\ a non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?**

**1 Si**

**2 No**

**8. Teme che suo\ a figlio\ a possa essere "indietro" cognitivamente rispetto ai suoi coetanei?**

**1 Si**

**2 No**

**9. Teme che suo\ a figlio\ a abbia difficoltà relazionali o di movimento nei contesti educativi?**

**1 Si**

**2 No**

**10. Ha paura che suo\ a figlio\ a possa non essere in grado di gestire il momento del pranzo, temendo che non riesca a regolarsi su quantità e modalità?**

**1 Si, con tranquillità**

**2 No**

**3 Si, ma con qualche preoccupazione**

**11. Ha paura che suo\ a figlio\ a possa non essere in grado di gestire autonomamente situazioni di stress?**

**1 Si**

2 No

12. Lascerebbe che suo\ a figlio\ a sperimenti il momento del pasto in autonomia, senza sostituirsi a lui\ lei?

1 Si

2 No

13. Pensa che a suo\ a figlio\ a serva provare solo emozioni "positive" oppure serva provare emozioni "negative", quali la frustrazione, la paura o il pianto?

1 Si, solo emozioni "positive"

2 No, solo emozioni "negative"

3 Sia emozioni "positive", che quelle "negative"

14. Pensa che suo\ a figlio\ a riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate?

1 Si

2 No

15. Reputa suo\ a figlio\ a capace di gestire autonomamente la routine della giornata?

1 Si

2 No

3 In parte

16. Permette a suo\ a figlio\ a di gestire in autonomia i tempi, da lui richiesti, nello svolgimento della vita quotidiana?

1 Si

2 No

---

**PIANO DI RACCOLTA DATI:**

Dopo aver introdotto brevemente la nostra ricerca, abbiamo chiesto ai genitori di compilare il questionario in forma assolutamente anonima. Abbiamo inviato il link del nostro questionario via e-mail e abbiamo raggiunto in campione richiesto di 18 questionari.

## ANALISI DEI DATI:

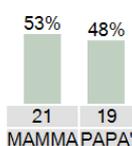
L'analisi dei dati in ricerca standard lavora su dati di tipo quantitativo, analizzabili attraverso tecniche statistiche, per la descrizione di una data realtà. Una volta conclusa l'operazione di rilevazione, abbiamo trascritto tutte le informazioni raccolte su un foglio Excel, per dare un'origine alla matrice dati. Successivamente questi dati vengono elaborati attraverso il programma JsStat,, partendo dall'analisi monovariata delle variabili. Partendo da un questionario cartaceo abbiamo caricato online le risposte ottenute e il programma ci ha permesso di generare la matrice dati per ogni singolo caso; dove ogni domanda del questionario coincide con una variabile. G coincide con il genitore preso in esame.

## ANALISI MONOVARIATA:

### Distribuzione di frequenza:

Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
MAMMA	21	53%	21	53%	37%-68%
PAPA'	19	48%	40	100%	32%-63%



Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà?

### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = MAMMA

Mediana = MAMMA

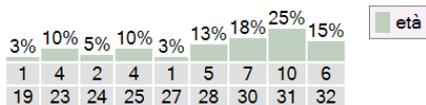
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

### Distribuzione di frequenza:

età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
19	1	3%	1	3%	0%-10%
23	4	10%	5	13%	1%-19%
24	2	5%	7	18%	0%-15%
25	4	10%	11	28%	1%-19%
27	1	3%	12	30%	0%-10%
28	5	13%	17	43%	2%-23%
30	7	18%	24	60%	6%-29%
31	10	25%	34	85%	12%-38%
32	6	15%	40	100%	4%-26%



### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 31

Mediana = 30

Media = 28.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0,16

Campo di variazione = 13

Differenza interquartile = 6

Scarto tipo = 3.38

Indici di forma:

Asimmetria = -0.89

Curtosi = -0.25

### Popolazione:

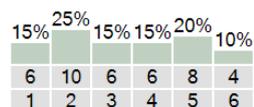
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 27.4 a 29.5
Scarto tipo	da 2.77 a 4.33

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.066

**Distribuzione di frequenza:**

**Età del figlio/a:**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	15%	6	15%	4%.26%
2	10	25%	16	40%	12%.38%
3	6	15%	22	55%	4%.26%
4	6	15%	28	70%	4%.26%
5	8	20%	36	90%	8%.32%
6	4	10%	40	100%	1%.19%



Età del figlio/a:

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 3.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.18

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.62

Indici di forma:

Asimmetria = 0.15

Curtosi = -1.25

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.8 a 3.8
Scarto tipo	da 1.32 a 2.07

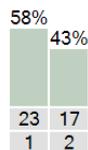
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.254

**Distribuzione di frequenza:**

**Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo/a figlio/a?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	23	57%	23	57%	42%.73%
2	17	43%	40	100%	27%.58%



Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo/a figlio/a?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.3

Curtosi = -1.91

**Popolazione:**

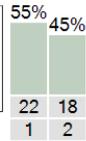
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.27 a 1.58
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test

di Jarque-Bera): 0.035

**Distribuzione di frequenza:  
Teme che suo/a figlio/a possa avere  
comportamenti aggressivi sugli altri bambini?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	22	55%	22	55%	40%-70%
2	18	45%	40	100%	30%-60%



Teme che suo/a figlio/a possa avere comportamenti aggressivi sugli altri bambini?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.2

Curtosi = -1.96

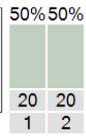
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.3 a 1.6
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:  
E' preoccupato che suo/a figlio/a possa non  
adattarsi a contesti e ambienti nuovi?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	50%	20	50%	35%-65%
2	20	50%	40	100%	35%-65%



E' preoccupato che suo/a figlio/a possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

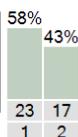
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 a 1.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:**  
**E' preoccupato che suo\la figlio\la non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	23	57%	23	57%	42%-73%
2	17	43%	40	100%	27%-58%



E' preoccupato che suo\la figlio\la non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.3

Curtosi = -1.91

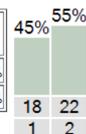
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.27 a 1.58
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

**Distribuzione di frequenza:**  
**Teme che suo\la figlio\la possa essere "indietro" cognitivamente rispetto ai suoi coetanei?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	18	45%	18	45%	30%-60%
2	22	55%	40	100%	40%-70%



Teme che suo\la figlio\la possa essere "indietro" cognitivamente rispetto ai suoi coetanei?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.2

Curtosi = -1.96

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.4 a 1.7
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:**  
**Teme che suo/a figlio/a abbia difficoltà**  
**relazionali o di movimento nei contesti**  
**educativi?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	50%	20	50%	35%; 65%
2	20	50%	40	100%	35%; 65%

50% 50%

20	20
1	2

■ Teme che suo/a figlio/a abbia difficoltà relazionali o di movimento nei contesti educativi?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 a 1.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:**  
**Ha paura che suo/a figlio/a possa non essere**  
**in grado di gestire il momento del pranzo,**  
**temendo che non riesca a regolarsi su quantità**  
**e modalità?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	28%	11	28%	14%; 41%
2	18	45%	29	73%	30%; 60%
3	11	28%	40	100%	14%; 41%

28% 45% 28%

11	18	11
1	2	3

■ Ha paura che suo/a figlio/a possa non essere in grado di gestire il momento del pranzo, temendo che non riesca a regolarsi su quantità e modalità?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.35

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 0.74

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -1.18

**Popolazione:**

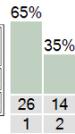
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.77 a 2.23
Scarto tipo	da 0.61 a 0.95

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.312

**Distribuzione di frequenza:**

Ha paura che suo/a figlio/a possa non essere in grado di gestire autonomamente situazioni di stress?

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	26	65%	26	65%	50%-80%
2	14	35%	40	100%	20%-50%



Ha paura che suo/a figlio/a possa non essere in grado di gestire autonomamente situazioni di stress?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.35

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.55

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = 0.63

Curtosi = -1.6

**Popolazione:**

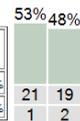
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.2 a 1.5
Scarto tipo	da 0.39 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.031

**Distribuzione di frequenza:**

Lascerebbe che suo/a figlio/a sperimenti il momento del pasto in autonomia, senza sostituirsi a lui/lei?

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	21	53%	21	53%	37%-68%
2	19	48%	40	100%	32%-63%



Lascerebbe che suo/a figlio/a sperimenti il momento del pasto in autonomia, senza sostituirsi a lui/lei?

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.48

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.1

Curtosi = -1.99

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.32 a 1.63
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:**  
**Pensa che a sua figlia/la serva provare solo emozioni "positive" oppure serva provare emozioni "negative", quali la frustrazione, la paura o il pianto?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	30%	12	30%	16%-44%
2	22	55%	34	85%	40%-70%
3	6	15%	40	100%	4%-26%



Pensa che a sua figlia/la serva provare solo emozioni "positive" oppure serva provare emozioni "negative", quali la frustrazione, la paura o il pianto?

**Campione:**  
 Numero di casi= 40  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 2  
 Mediana = 2  
 Media = 1.85  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.42  
 Campo di variazione = 2  
 Differenza interquartile = 1  
 Scarto tipo = 0.65  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 0.16  
 Curtosi = -0.71

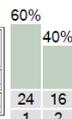
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.65 a 2.05
Scarto tipo	da 0.54 a 0.84

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.604

**Distribuzione di frequenza:**  
**Pensa che sua figlia/la riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	60%	24	60%	45%-75%
2	16	40%	40	100%	25%-55%



Pensa che sua figlia/la riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate?

**Campione:**  
 Numero di casi= 40  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 1  
 Mediana = 1  
 Media = 1.4  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.52  
 Campo di variazione = 1  
 Differenza interquartile = 1  
 Scarto tipo = 0.49  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 0.41  
 Curtosi = -1.83

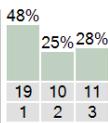
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.25 a 1.55
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

**Distribuzione di frequenza:**  
**Reputa sua figlia/la capace di gestire autonomamente la routine della giornata?**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	48%	19	48%	32%-63%
2	10	25%	29	73%	12%-38%
3	11	28%	40	100%	14%-41%



Reputa sua figlia/la capace di gestire autonomamente la routine della giornata?

**Campione:**  
 Numero di casi= 40  
 Indici di tendenza centrale:  
 Moda = 1  
 Mediana = 2  
 Media = 1.8  
 Indici di dispersione:  
 Squilibrio = 0.36  
 Campo di variazione = 2  
 Differenza interquartile = 2  
 Scarto tipo = 0.84  
 Indici di forma:  
 Asimmetria = 0.39  
 Curtosi = -1.48

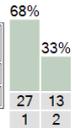
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.54 a 2.06
Scarto tipo	da 0.69 a 1.08

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.096

Distribuzione di frequenza:  
 Permette a sua figlia/o di gestire in autonomia i tempi, da lui richiesti, nello svolgimento della vita quotidiana?

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	27	68%	27	68%	53%-82%
2	13	33%	40	100%	18%-47%



Permette a sua figlia/o di gestire in autonomia i tempi, da lui richiesti, nello svolgimento della vita quotidiana?

Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = 0.75

Curtosi = -1.44

Popolazione:

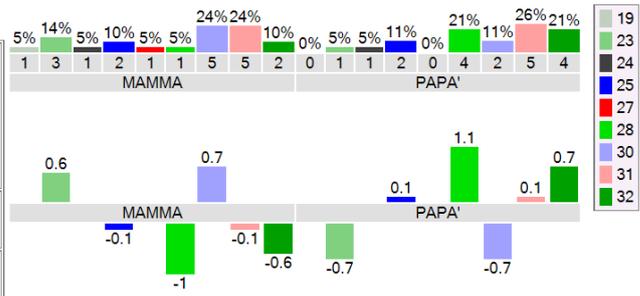
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.18 a 1.47
Scarto tipo	da 0.38 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.028

## ANALISI BIVARIATA

**Tabella a doppia entrata:**  
Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà? x età

età-> Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà?	19	23	24	25	27	28	30	31	32	Marginale di riga
MAMMA	1 0.5 -	3 2.1 0.6	1 1.7 0	2 2.1 -0.1	1 0.5 -	1 2.6 -1	5 3.7 0.7	5 5.3 -0.1	2 3.2 -0.6	21
PAPA'	0 0.5 -	1 1.9 -0.7	1 1 -	2 1.9 0.1	0 0.5 -	4 2.4 -1.1	2 3.3 -0.7	5 4.8 0.1	4 2.9 0.7	19
Marginale di colonna	1	4	2	4	1	5	7	10	6	40



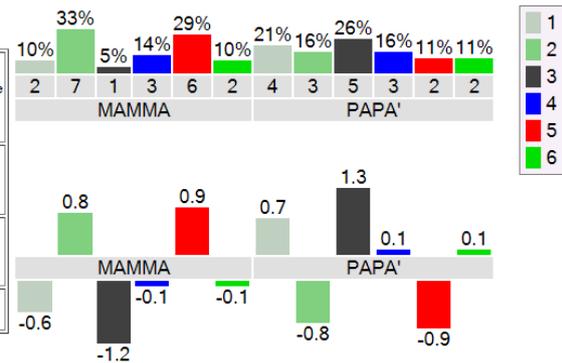
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:**  
Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà? x Età del figlio/a:

Età del figlio/a: -> Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà?	1	2	3	4	5	6	Marginale di riga
MAMMA	2 3.2 -0.6	7 5.3 0.8	1 3.2 -1.2	3 3.2 -0.1	6 4.2 0.9	2 2.1 -0.1	21
PAPA'	4 2.9 0.7	3 4.8 -0.8	5 2.9 1.3	3 2.9 0.1	2 3.8 -0.9	2 1.9 0.1	19
Marginale di colonna	6	10	6	6	8	4	40



X quadro = 6.85. Significatività = 0.232  
V di Cramer = 0.41

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:**

Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà? x Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo/a figlio/a?

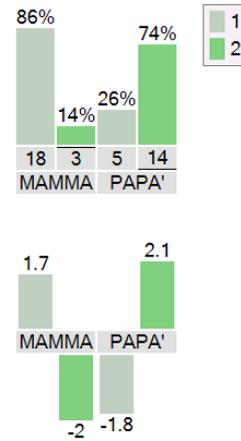
Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo/a figlio/a?-> Questo questionario è compilato da una mamma o da un papà?	1	2	Marginale di riga
<b>MAMMA</b>	18 12.7 1.7	3 8.9 -2	21
<b>PAPA'</b>	5 10.9 -1.8	14 8.1 2.1	19
Marginale di colonna	23	17	40

X quadro = 14.4. Significatività = 0  
V di Cramer = 0.6

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:**

Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo/a figlio/a? x Teme che suo/a figlio/a possa avere comportamenti aggressivi sugli altri bambini?

Teme che suo/a figlio/a possa avere comportamenti aggressivi sugli altri bambini? Ha paura di sbagliare nell'educazione di suo/a figlio/a?	1	2	Marginale di riga
<b>1</b>	13 12.7 0.1	10 10.4 -0.1	23
<b>2</b>	9 9.4 -0.1	8 7.7 0.1	17
Marginale di colonna	22	18	40

X quadro = 0.05. Significatività = 0.822  
V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.245

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

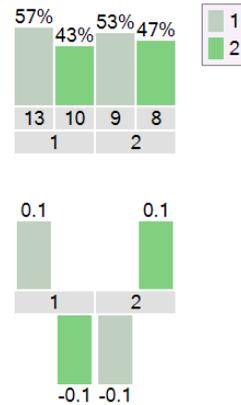


Tabella a doppia entrata:

E' preoccupato che suo\la figlio\la possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi? x E' preoccupato che suo\la figlio\la non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?

E' preoccupato che suo\la figlio\la non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?-> E' preoccupato che suo\la figlio\la possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi?	1	2	Marginale di riga
1	12 11.5 0.1	8 8.5 -0.2	20
2	11 11.5 -0.1	9 8.5 0.2	20
Marginale di colonna	23	17	40

X quadro = 0.1. Significatività = 0.749  
V di Cramer = 0.05

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.238

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

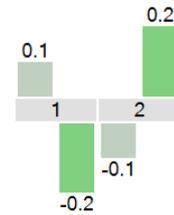
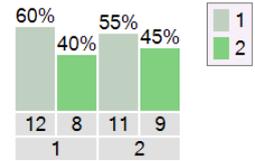


Tabella a doppia entrata:

E' preoccupato che suo\la figlio\la possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi? x Teme che suo\la figlio\la possa essere "indietro" cognitivamente rispetto ai suoi coetanei?

Teme che suo\la figlio\la possa essere "indietro" cognitivamente rispetto ai suoi coetanei?-> E' preoccupato che suo\la figlio\la possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi?	1	2	Marginale di riga
1	11 9 0.7	9 11 -0.6	20
2	7 9 -0.7	13 11 0.6	20
Marginale di colonna	18	22	40

X quadro = 1.62. Significatività = 0.204  
V di Cramer = 0.2

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.115

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\text{radq}(A)$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

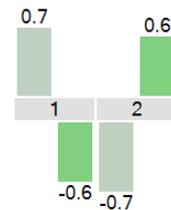
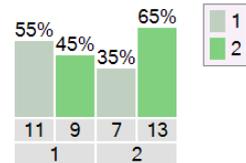


Tabella a doppia entrata:

E' preoccupato che sua figlia possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi? x Teme che sua figlia abbia difficoltà relazionali o di movimento nei contesti educativi?

Teme che sua figlia abbia difficoltà relazionali o di movimento nei contesti educativi?-> E' preoccupato che sua figlia possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi?	1	2	Marginale di riga
1	12 10 0.6	8 10 -0.6	20
2	8 10 -0.6	12 10 0.6	20
Marginale di colonna	20	20	40

X quadro = 1.6. Significatività = 0.206

V di Cramer = 0.2

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.115

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ( $(O-A)/\sqrt{A}$ ): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

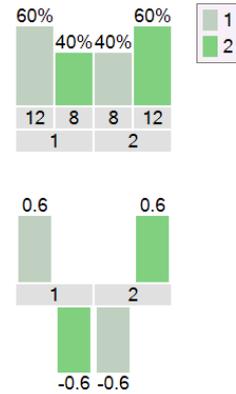


Tabella a doppia entrata:

Ha paura che sua figlia possa non essere in grado di gestire il momento del pranzo, temendo che non riesca a regolarsi su quantità e modalità? x Ha paura che sua figlia possa non essere in grado di gestire autonomamente situazioni di stress?

Ha paura che sua figlia possa non essere in grado di gestire autonomamente situazioni di stress?-> Ha paura che sua figlia possa non essere in grado di gestire il momento del pranzo, temendo che non riesca a regolarsi su quantità e modalità?	1	2	Marginale di riga
1	8 7.2 0.3	3 3.9 -0.4	11
2	13 11.7 0.4	5 6.3 -0.5	18
3	5 7.2 -0.8	6 3.9 1.1	11
Marginale di colonna	26	14	40

X quadro = 2.55. Significatività = 0.28

V di Cramer = 0.25

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ( $(O-A)/\sqrt{A}$ ): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

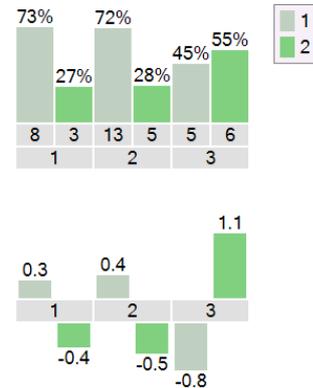


Tabella a doppia entrata:

Ha paura che suo/a figlio/a possa non essere in grado di gestire il momento del pranzo, temendo che non riesca a regolarsi su quantità e modalità? x Lascerebbe che suo/a figlio/a sperimenti il momento del pasto in autonomia, senza sostituirsi a lui/lei?

	1	2	Marginale di riga
Lascerebbe che suo/a figlio/a sperimenti il momento del pasto in autonomia, senza sostituirsi a lui/lei?->			
1	8 5.8 0.9	3 5.2 -1	11
2	10 9.5 0.2	8 8.6 -0.2	18
3	3 5.8 -1.2	8 5.2 1.2	11
Marginale di colonna	21	19	40

X quadro = 4.68. Significatività = 0.096  
V di Cramer = 0.34

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

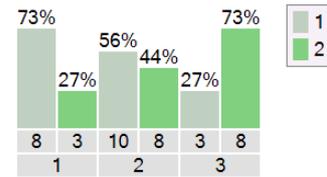


Tabella a doppia entrata:

Ha paura che suo/a figlio/a possa non essere in grado di gestire autonomamente situazioni di stress? x Pensa che a suo/a figlio/a serva provare solo emozioni "positive" oppure serva provare emozioni "negative", quali la frustrazione, la paura o il pianto?

	1	2	3	Marginale di riga
Pensa che a suo/a figlio/a serva provare solo emozioni "positive" oppure serva provare emozioni "negative", quali la frustrazione, la paura o il pianto?->				
1	10 7.8 0.8	13 14.3 -0.3	3 3.9 -0.5	26
2	2 4.2 -1.1	9 7.7 0.5	3 2.1 0.6	14
Marginale di colonna	12	22	6	40

X quadro = 2.7. Significatività = 0.259  
V di Cramer = 0.26

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa  $(O-A)/\sqrt{A}$ : se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

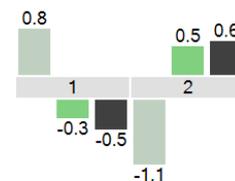
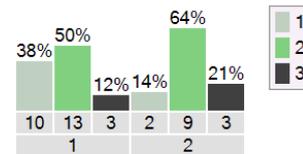


Tabella a doppia entrata:

Pensa che suo\la figlio\la riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate? x Reputa suo\la figlio\la capace di gestire autonomamente la routine della giornata?

	1	2	3	Marginale di riga
Reputa suo\la figlio\la capace di gestire autonomamente la routine della giornata?-> Pensa che suo\la figlio\la riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate?				
1	11 17.4 -0.1	6 9 0	7 10.7 0.2	24
2	8 12.3 0.1	4 6.2 0	4 6.3 -0.2	16
Marginale di colonna	19	10	11	40

X quadro = 0.1. Significatività = 0.953  
V di Cramer = 0.05

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

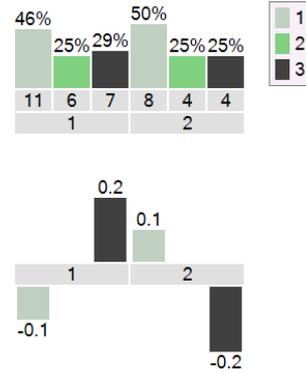


Tabella a doppia entrata:

Pensa che suo\la figlio\la riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate? x Permette a suo\la figlio\la di gestire in autonomia i tempi, da lui richiesti, nello svolgimento della vita quotidiana?

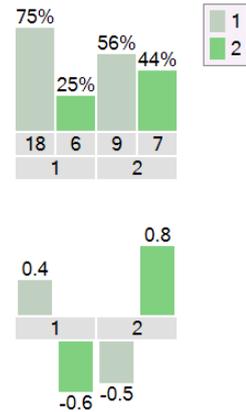
	1	2	Marginale di riga
Permette a suo\la figlio\la di gestire in autonomia i tempi, da lui richiesti, nello svolgimento della vita quotidiana?-> Pensa che suo\la figlio\la riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive prefissate?			
1	18 27.3 0.4	6 9 -0.6	24
2	9 13.6 -0.5	7 10.4 0.8	16
Marginale di colonna	27	13	40

X quadro = 1.54. Significatività = 0.215  
V di Cramer = 0.2

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.128

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



## **INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI:**

Dalla analisi monovariata emerge che:

- Il 53% degli intervistati sono mamme, e il 48% sono papà
- Gli intervistati hanno un'età prevista tra i 19 e i 32 anni. Il 3% ha 19 anni, il 10% ha 23 anni, il 5% ha 24 anni, il 10% ha 25 anni, il 3% ha 27 anni, il 13% ha 28 anni, il 18% ha 30 anni, il 25% ha 31 anni e il 15% ha 32 anni
- I figli degli intervistati hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni. Il 15% ha 1 anni, il 25% ha 2 anni, il 15% ha 3 anni, il 15% ha 4 anni, il 20% ha 5 anni e il 10% ha 6 anni
- La maggior parte dei genitori ha paura di sbagliare nell'educazione di loro figlio/a (57%)
- Il 55% dei genitori credono che loro figlio/a possa avere degli atteggiamenti aggressivi nei confronti degli altri bambini
- Per quanto riguarda la preoccupazione che loro figlio/a possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi riscontriamo una percentuale di 50% e 50%
- Il 55% dei genitori temono che loro figlio/a possa essere "indietro" cognitivamente rispetto ai suoi coetanei
- Il 50% dei genitori temono che loro figlio/a abbia difficoltà relazionali o di movimento nei contesti educativi
- Il 45% dei genitori credono che loro figlio/a sappia gestirsi autonomamente nel momento del pranzo, regolando quantità e modalità
- Il 65% dei genitori crede che loro figlio/a non sia in grado di gestire autonomamente situazioni di stress
- Il 53% dei genitori lascia che suo/a figlio/a sperimenti il momento del pasto in autonomia, senza sostituirsi a lui/lei
- Il 55% dei genitori crede che il bambino abbia bisogno di sperimentare solo emozioni negative (frustrazione, pianto, paura)
- Il 60% dei genitori crede che loro figlio/a riesca a svilupparsi in futuro, stando al passo con le tappe evolutive
- Il 48% dei genitori reputano loro figlio/a capace di gestire autonomamente la routine della giornata
- Il 68% dei genitori permette a loro figlio/a di gestire in autonomia i tempi, da lui/lei richiesti, nello svolgimento della vita quotidiana

L'analisi bivariata permette di stabilire se vi sono relazioni significative tra le variabili scelte generate dal fattore indipendente, in questo caso l'apprensione genitoriale, e ciascuna variabile generata dal fattore dipendente, ovvero le conseguenze sullo sviluppo dei figli.

Una relazione è significativa quando ha bassa probabilità di essere imputata al caso.

L'analisi è stata svolta attraverso il programma JsStat, selezionando due variabili cui si vuole verificare la relazione, una dipendente e una indipendente.

Per stabilire se fra due variabili vi sia relazione significativa verranno presi in esame due indici di forza:

- L'X quadro → quando si avvicina al numero dei casi totali, la relazione fra le due variabili sarà forte. Se sarà vicino allo zero sarà probabile che non vi è relazione.

- La significatività dell'X quadro → è la probabilità che l'X quadro sia diverso da zero per effetto del caso. Se esso è inferiore a 0,5 (livello di fiducia) è probabile che la relazione sia significativa.

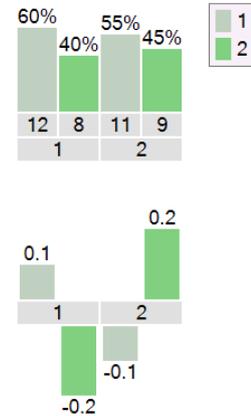
Tabella a doppia entrata:

E' preoccupato che suo\la figlio\la possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi? x E' preoccupato che suo\la figlio\la non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?

	1	2	Marginale di riga
E' preoccupato che suo\la figlio\la non riesca ad esprimersi tramite linguaggio verbale?->			
E' preoccupato che suo\la figlio\la possa non adattarsi a contesti e ambienti nuovi?			
1	12 11.5 0.1	8 8.5 -0.2	20
2	11 11.5 -0.1	9 8.5 0.2	20
Marginale di colonna	23	17	40

X quadro = 0.1. Significatività = 0.749  
V di Cramer = 0.05

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.238



Ad esempio nella domanda di cui sopra possiamo notare come alla prima domanda fatta ai 40 genitori, ovvero se fossero preoccupati che i propri figli non riuscissero ad adattarsi in nuovi contesti e in nuovi ambienti metà dei genitori ha risposto di SI, mentre il restante 50% ha risposto di NO. Ma se si analizza l'iterazione tra questa domanda e la seconda fatta, ovvero se tale preoccupazione fosse causata da problematiche inerenti il linguaggio verbale si nota che dei 20 genitori che avevano risposto in modo affermativo alla prima domanda in 12 hanno considerato che tale problematica fosse legata a un mancato linguaggio verbale, mentre gli 8 restanti hanno risposto che non ci fosse un legame tra le due cose.

Allo stesso tempo dei 20 genitori che avevano risposto in modo negativo alla prima domanda in 11 pensano che i propri figli abbiano difficoltà ad esprimersi tramite il linguaggio verbale, mentre 9 genitori hanno risposto che di non essere preoccupati di tale tematica

### AUTORIFLESSIONE:

Per riuscire a portare a termine questa ricerca, abbiamo messo alla prova varie competenze: abbiamo acquisito nuove competenze informatiche sulla costruzione di un questionario, sull'analisi dei dati, ma anche solo su come si ricercassero in modo corretto le fonti affidabili per una ricerca. Ci riteniamo soddisfatte per la ricerca in quanto pensiamo di aver applicato nel migliore dei modi le conoscenze acquisite nel corso di pedagogia sperimentale, documentandoci in modo approfondito sull'argomento. E' stato interessante leggere le varie risposte dei genitori presi come campionari per rispondere al nostro questionario, e notare i diversi punti di vista di varie mamme e papà. Secondo noi la ricerca ci ha aiutata molto ad approfondire il nostro argomento e a rafforzare i rapporti tra di noi, facendoci conoscere e migliorando le nostre conoscenze e mettendoci in prima linea nella ricerca.

